UÀNEMA: FESTA DEGLI ALTRI VIVI

V Edizione

30 Ottobre – 2 Novembre 2026

Uànema non è soltanto un calendario di eventi, né una somma di visite guidate. È un'esperienza collettiva che riapre Napoli al suo sottosuolo e alla sua memoria profonda, e fa del confine tra la vita e la morte uno spazio da esplorare e condividere. Per quattro giorni la città si mostra per ciò che è da sempre: una necropoli diffusa, in cui i morti abitano sotto le strade, nei muri delle chiese, nelle cave di tufo, a pochi passi dalla vita quotidiana. Si aprono così ipogei, catacombe e "terre sante", con visite gratuite e aperture straordinarie. Intorno si intrecciano concerti, letture, performance teatrali e proiezioni cinematografiche. Non un semplice Halloween d'importazione, ma un Halloween profondamente napoletano, liberatorio e grottesco, radicato nel culto delle anime pezzentelle e delle "capuzzelle", e prima ancora nelle pratiche funerarie greche e romane che hanno scavato la città dal basso.

La quinta edizione della rassegna, segna un ritorno atteso da tempo: il Cimitero delle Fontanelle entra finalmente a far parte di *Uànema* e ne segna il compimento. La sera del 2 novembre, giorno della Commemorazione dei defunti, il sito apre le sue porte per una visita notturna straordinaria, accompagnata dalle testimonianze degli abitanti del quartiere, custodi di una memoria che nessun archivio saprebbe trattenere. Nessun luogo racconta meglio che cosa sia *Uànema*: in quell'antica cava di tufo riposano migliaia di resti senza nome, vittime di pestilenze, epidemie e miseria, che per generazioni il popolo napoletano ha adottato: ripulendo un teschio, dandogli un nome, interrogandolo in sogno, chiedendogli una grazia e offrendogli in cambio il *refrisco* delle preghiere. Alle Fontanelle i morti anonimi sono diventati parenti.

Parlare di morte, e di morti, potrebbe sembrare un esercizio lontano dal presente, in un tempo in cui il Mediterraneo, lo stesso mare su cui Napoli si affaccia, è luogo di naufragi e di conflitti. Un tempo in cui i morti si contano a decine di migliaia, spesso senza un nome, senza una sepoltura, senza nemmeno il diritto al pianto che ogni comunità umana ha sempre riconosciuto ai propri defunti. È l'antica domanda di Antigone, che torna intatta. Proprio per questo parlare dei morti non significa distogliere lo sguardo dalla realtà, ma guardarla con maggiore consapevolezza. La nostra epoca rimuove la morte: la confina negli ospedali, la neutralizza nei protocolli, la riduce a cifra nei notiziari. È questa rimozione a rendere tollerabili naufragi e bombardamenti, trasformando le vittime in numeri senza volto. Le Fontanelle custodiscono un'altra forma di pietà, quella che restituisce un nome a chi lo ha perduto e accoglie nella propria famiglia il morto lontano. Ricordarlo, oggi, è un atto politico prima ancora che devozionale.

Il riso napoletano davanti alla morte non è irrisione né fuga, ma un modo antico per guardarla in faccia senza restarne pietrificati. Dalla *Livella* di Totò agli scherzi dei morti ai vivi tramandati dai racconti popolari, prendersi gioco della morte significa tenerla presente, impedirle di scivolare nel non detto. Perché la morte resta uno scandalo, nel senso originario della parola: lo *skándalon*, la pietra d'inciampo

che interrompe il cammino e obbliga a fermarsi. *Uànema* non vuole rimuovere quella pietra, ma inciamparvi, insieme, in pubblico, tra il riso e il lutto.

Dentro questo quadro le forme si mescolano e si lacerano, sospese tra liturgia e blasfemia, tra scherno e preghiera. C'è la letteratura che lavora sulla lingua della morte, sui suoi lessici, sui suoi usi e sulle sue credenze. Ci sono i reading che riportano i classici al presente, e la musica che nell'acustica delle chiese riscrive il lutto come ascolto, eco e appello. E c'è il cinema, che per una notte intera convoca la cittadinanza a una veglia collettiva, dai fantasmi dell'horror contemporaneo ai riti funebri di culture

Uànema si propone, così, come pedagogia laica del confine: un modo per imparare a guardare, e a ridere, di quello da cui di solito si distoglie lo sguardo. Napoli torna così alla sua vocazione di città-soglia, capace di far parlare i morti senza farne mostri né santi, né ombre dimenticate né monumenti.

Che cos'è *Uànema*, allora? È anzitutto una parola che comunica stupore: spalancare la bocca, far passare aria, aprire ciò che era chiuso, nascosto, rimosso. È un esercizio di cittadinanza che si compie in quattro movimenti: discendere, guardare, ridere, risalire. Catabasi e anabasi, con la città intera come grande Averno, fino all'ultima discesa nella notte delle Fontanelle. E con il sentimento, tutto napoletano, che gli "altri vivi" non suscitano soltanto paura, ma anche tenerezza, talvolta rabbia. Forse perché, riflessi nel loro sgomento di fronte alla vita, siamo noi ad apparire arcani e stupendi.



Programma:

30 Ottobre 2026

Ore 17:00, 18:00, 19:00, 20:00

Visite guidate

BASILICA DI SAN GIOVANNI MAGGIORE

Largo San Giovanni Maggiore

A cura dell’Associazione ArtenHope Ets

Prenotazione obbligatoria su **culturacomunedinapoli.eventbrite.com**

30 Ottobre 2026

Ore 18:30, 19:00, 19:30, 20:00, 20:30, 21:00

Visite guidate

COMPLESSO MONUMENTALE SANT'ANNA DEI LOMBARDI

Piazza Monteoliveto, 4

Prenotazione obbligatoria su **culturacomunedinapoli.eventbrite.com**

30 Ottobre 2026

Ore 18:30, 19:30 e 20:30

Visite guidate

CHIESA DEI SANTI COSMA E DAMIANO

Via Vincenzo Di Maro, 96 - Secondigliano

A cura dell'Associazione CosDam ODV

Prenotazione obbligatoria su **culturacomunedinapoli.eventbrite.com**

30 Ottobre 2026

Ore 19:30

Visita guidata

CATACOMBE DI SAN GAUDIOSO

Via Sanità, 123

A cura di Cooperativa La Paranza

Partenza alle 19:15 presso la biglietteria delle catacombe di Gaudioso

Prenotazione obbligatoria su **culturacomunedinapoli.eventbrite.com**

31 Ottobre 2026

Ore 10:00, 11:00, 12:00

Visite guidate

BASILICA DI SAN GIOVANNI MAGGIORE

Largo San Giovanni Maggiore

A cura dell'Associazione ArtenHope Ets

Prenotazione obbligatoria su **culturacomunedinapoli.eventbrite.com**

31 Ottobre 2026

Ore 11:00, 12:00

Visite guidate

CHIESA DI SANTA CROCE E PURGATORIO AL MERCATO

Piazza Mercato, 288

Prenotazione obbligatoria su **culturacomunedinapoli.eventbrite.com**

31 Ottobre 2026

Ore 16:00, 16:15, 16:30, 16:45, 17:00, 17:15, 17:30, 17:45

Visite guidate

SMMAVE - EX CHIESA DI SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA AI VERGINI

Via Fuori Porta S. Gennaro, 13

Prenotazione obbligatoria su **culturacomunedinapoli.eventbrite.com**

31 Ottobre 2026

Ore 17:00

Visite guidate

NECROPOLI ELLENISTICA DI NEAPOLIS

Via Santa Maria Antesaecula, 129

A cura dell'Associazione Celanapoli

Prenotazione obbligatoria su **culturacomunedinapoli.eventbrite.com**

31 Ottobre 2026

Ore 17:30

Spettacolo di Marionette

PULCINELLA E LE ANIME PEZZENTELLE

Casa Guarattelle, Vico Pazzariello, 15a

A cura di Teatro delle Guarattelle

Pulcinella nei suoi viaggi misteriosi incontra le anime pezzentelle. Quelle tipiche che stanno in tutti i Purgatori: il soldato, il prete, la giovane donna e il giovane. Tutti chiedono a Pulcinella una preghiera per aiutarli ad uscire dal Purgatorio. E Pulcinella li accontenta. Fa eccezione il giovane, che si rivela essere il guappo, eterno nemico di Pulcinella. E così, finalmente, possiamo divertirci con le classiche "mazzate", che non possono mai mancare in uno spettacolo di guarattelle.

Ma Pulcinella, dopo aver visitato le anime pezzentelle, decide di adottare una capuzzella fra le tre tra cui può scegliere. Tra queste si inserisce la morte, che fa scherzi a Pulcinella e cerca di farsi adottare, per portarselo via. Nasce così e si sviluppa un altro elemento classico delle guarattelle: il combattimento con la morte.

Lo spettacolo vuole essere un modo divertente e leggero di farci avvicinare a un culto dei morti che è ancora molto sentito e vivo nella cultura popolare napoletana. Tra i morti Pulcinella incontrerà anche Maradona che ben rappresenta simbolicamente il passaggio dal Purgatorio al Paradiso, inteso come riscatto per un popolo spesso bistrattato.

Prenotazione obbligatoria su **culturacomunedinapoli.eventbrite.com**

31 Ottobre 2026

Ore 17.30, 18.00, 18.30, 19.00

Visite guidate

COMPLESSO MONUMENTALE PURGATORIO AD ARCO

Via dei Tribunali, 39

A cura di Associazione Progetto Museo

Prenotazione obbligatoria su **culturacomunedinapoli.eventbrite.com**

Il sito non è accessibile a un pubblico con disabilità motorie

31 Ottobre 2026

Ore 19:30 e 20:30

Visite guidate con Reading

CATACOMBE DI SAN GENNARO

Via Capodimonte, 13

Visite a cura di Cooperativa La Paranza

La visita include lo spettacolo:

"COSA ARCANA E STUPENDA - DIALOGO DI FEDERICO RUYSCH E DELLE SUE MUMMIE"

Mise en voix tratto dalle “Operette morali” di Giacomo Leopardi, con prologo tratto dal "Cantico del gallo silvestre"

Letto e interpretato dalla compagnia teatrale Putéca Celidònia

Il “Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie” rappresenta un vertice comico e insieme filosofico della speculazione letteraria di Giacomo Leopardi. Nel reading proposto da Putéca Celidònia il coro prende voce per sferzare, col suo beffardo ma malinconico disincanto, lo stupefatto Ruysch. Maschera comica nel suo ingenuo stupore di vivo, Ruysch è insieme compatito e invidiato dalle mummie che levano il canto riguardando la vita dal punto di vista inaudito e impensabile della morte. Da lì la vita appare "cosa arcana e stupenda" e forse anche ridicola come lo sono i sogni e le illusioni del povero Federico, che è tutti noi.
Ad aprire la mise en voix un estratto/prologo tratto da "Il canto del gallo Silvestre".

Prenotazione obbligatoria su **culturacomunedinapoli.eventbrite.com**

Appuntamento alle 19:15 e alle 20:15 presso la biglietteria delle catacombe di San Gennaro

31 Ottobre 2026

Ore 20:00 e 21:00

Visite guidate con Reading

CHIESA DI SANTA LUCIELLA AI LIBRAI

Vico Santa Luciella, 5

Visite guidate a cura dell'Associazione Respiriamo Arte

La visita include il reading:

IMMA VILLA E CECILIA LUPOLI LEGGONO I "DIALOGHI DEI MORTI" DI LUCIANO DI SAMOSATA

Al termine della visita alla terra santa dell'ipogeo di Santa Luciella ai Librai, due attrici prendono la parola, dando voce ai protagonisti dei Dialoghi dei morti di Luciano di Samosata, scrittore, retore e filosofo greco del secondo secolo che ispirò le Operette Morali di Giacomo Leopardi. Dalle profondità dell'Ade ci vengono incontro alcuni dei personaggi più illustri del mondo antico: sfilano, tra gli altri, Alessandro Magno, Filippo di Macedonia, Achille, Ettore, Scipione e i grandi filosofi dell'antichità. Ma, al cospetto dei governatori degli inferi, i grandi del passato appaiono tutti così miseri, così ridicoli. La figura di Diogene, filosofo della scuola cinica cui aderisce Luciano, fa da guida e accoglie i morti giunti nell'aldilà quasi per essere derisi. Perché da lì giù, la vita, appare, in fondo, come la cosa più fantastica e assurda.

Prenotazione obbligatoria su **culturacomunedinapoli.eventbrite.com**

31 Ottobre 2026

Dalle ore 21:00

Rassegna cinematografica notturna

MORTI FUORI ORARIO

CasaCinema Napoli, *Via Cisterna dell'Olio, 46*

A Napoli i morti non sono mai stati confinati nel loro tempo. Le anime pezzentelle adottate nelle cave e negli ipogei, i teschi accuditi e interrogati nelle scarabattole, le preghiere scambiate con favori: un'intera città ha intrattenuto con i propri defunti un commercio quotidiano, intimo, confidenziale, talvolta perfino professionale. Uànema, la festa degli altri vivi, nasce da questa consuetudine. Chi muore, qui, trova solo un altro modo di arrangiarsi: non si tratta solo di presenze che chiedono cura e restituiscono protezione, ma di anime non del tutto trapassate.

"Morti fuori orario" misura questa idea nello specchio fantasmatico del cinema. L'ispirazione non può che venire dal palinsesto notturno ideato da Enrico Ghezzi dove il tempo della proiezione si spinge fino alle soglie dell'alba. Ma "fuori orario" sono soprattutto i morti di cui raccontano i film: quelli che tornano quando non dovrebbero, che non trovano posto, o che lo ritrovano solo grazie a un rito. Ernesto de Martino ha mostrato come il pianto rituale serva a riassorbire la crisi aperta da ogni morte, a riportare il defunto nell'ordine della comunità. E quando il rito si spezza, il morto ritorna come minaccia. Le tre sale di CasaCinema esploreranno tre modi di abitare questa frattura, dando luogo a una vera e propria veglia per i morti viventi. Tre sale, otto film, quattro continenti. Insieme compongono un'unica domanda, la stessa che Napoli si pone da secoli davanti ai suoi teschi senza nome: che cosa dobbiamo ai morti, e che cosa accade quando smettiamo di darglielo.

- **Sala Blu – Horror contemporaneo**
  Il lutto mancato. Nel cinema dell'orrore più recente i morti tornano perché i vivi non sanno lasciarli andare. "Sinners" di Ryan Coogler mostra come la musica possa convocare gli antenati e attirare insieme i vampiri: la memoria di una comunità diventa il luogo stesso del pericolo. "Talk to Me" fa del contatto con l'aldilà un

gioco tra adolescenti che degenera in dipendenza. È la sala della modernità, in cui il rito è scomparso e il morto si presenta senza mediazioni.

22:00 – *Sinners* (2025), di Ryan Coogler

00:30 - *Talk to me* (2022), di Danny e Michael Philippou

- **Sala Rossa – Antropologia della morte**
  Il rito che regge. Qui la morte è ancora un'istituzione collettiva, con le sue regole e la sua crudeltà. In "Lo zio Boonmee che si ricorda le vite precedenti", Palma d'oro di Apichatpong Weerasethakul, i defunti siedono a tavola con i vivi, senza clamore. "La ballata di Narayama" di Shōhei Imamura segue l'ascesa degli anziani verso la montagna in cui il villaggio li consegna alla morte. "Yaaba" di Idrissa Ouédraogo racconta un'anziana emarginata come strega, a cui solo un bambino concede la sepoltura. È la sala in cui si comprende che ogni cultura ha i suoi morti, e che il modo di congedarli dice tutto su chi resta.
  21:00 - *Lo zio Boonmee che si ricorda le vite precedenti* (2010), di Apichatpong Weerasethakul

  23:00 - *La ballata di Narayama* (1983), di Shōhei Imamura

  01:15 – *Yaaba* (1989), di Idrissa Ouedraogo

- **Camera d'oro – Horror latinoamericano**
  I morti della storia. In America Latina i fantasmi hanno un nome e una data. In "La Llorona" di Jayro Bustamante, la donna che piange i figli perduti perseguita un generale responsabile del genocidio maya. Il mito diventa memoria politica, e i morti tornano a reclamare il processo che la giustizia non ha concluso. "Huesera" fa del corpo materno il teatro di forze ereditarie, tra stregoneria e ossa che si spezzano. "Cuando acecha la maldad" chiude la notte nella campagna argentina, dove il male si propaga perché le antiche regole sono state violate. È la sala in cui l'orrore si fa testimonianza.
  21:30 - *La Llorona* (2019), di Jayro Bustamante

  23:15 – *Huesera* (2022), di Michelle Garza Cervera

  01:00 - *Cuando acecha la maldad* (2023), di Demián Rugna

Biglietti gratuiti ritirabili dalle ore 19.30 del 31/10 presso CasaCinema, fino a esaurimento posti

1° Novembre 2026

Ore 10:00, 11:00, 12:00, 13:00, 14:00

Visite guidate

IPOGEO DEI CRISTALLINI

Via dei Cristallini, 133

A cura di Ipogeo dei Cristallini Srl

Prenotazione obbligatoria su **culturacomunedinapoli.eventbrite.com**

1° Novembre 2026

Ore 10:30, 11:30

Visite guidate

CIMITERO DELLE 366 FOSSE (Cimitero di Santa Maria del Popolo)

Via Fontanelle Al Trivio, 38

Passeggiata raccontata a cura dell'Associazione Il Faro di Ippocrate

Prenotazione obbligatoria su **culturacomunedinapoli.eventbrite.com**

1° Novembre 2026

Ore 11:00, 12:00

Visite guidate

CHIESA DI SANTA CROCE E PURGATORIO AL MERCATO

Piazza Mercato, 288

Prenotazione obbligatoria su **culturacomunedinapoli.eventbrite.com**

1° Novembre 2026

Ore 11:00

Visite guidate

NECROPOLI ELLENISTICA DI NEAPOLIS

Via Santa Maria Antesaecula, 129

A cura dell'associazione Celanapoli

Prenotazione obbligatoria su **culturacomunedinapoli.eventbrite.com**

1° Novembre 2026

Ore 11:30

Spettacolo di Marionette

PULCINELLA E LE ANIME PEZZENTELLE

***Casa Guarattelle**, Vico Pazzariello, 15a*

A cura di Teatro delle Guarattelle

Pulcinella nei suoi viaggi misteriosi incontra le anime pezzentelle. Quelle tipiche che stanno in tutti i Purgatori: il soldato, il prete, la giovane donna e il giovane. Tutti chiedono a Pulcinella una preghiera per aiutarli ad uscire dal Purgatorio. E Pulcinella li accontenta. Fa eccezione il giovane, che si rivela essere il guappo, eterno nemico di

Pulcinella. E così, finalmente, possiamo divertirci con le classiche "mazzate", che non possono mai mancare in uno spettacolo di guarattelle.

Ma Pulcinella, dopo aver visitato le anime pezzentelle, decide di adottare una capuzzella fra le tre tra cui può scegliere. Tra queste si inserisce la morte, che fa scherzi a Pulcinella e cerca di farsi adottare, per portarselo via. Nasce così e si sviluppa un altro elemento classico delle guarattelle: il combattimento con la morte.

Lo spettacolo vuole essere un modo divertente e leggero di farci avvicinare a un culto dei morti che è ancora molto sentito e vivo nella cultura popolare napoletana. Tra i morti Pulcinella incontrerà anche Maradona che ben rappresenta simbolicamente il passaggio dal Purgatorio al Paradiso, inteso come riscatto per un popolo spesso bistrattato.

Prenotazione obbligatoria su **culturacomunedinapoli.eventbrite.com**

1° Novembre 2026

Ore 16:00, 16:15, 16:30, 16:45, 17:00, 17:15, 17:30, 17:45

Visite guidate

SMMAVE - EX CHIESA DI SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA AI VERGINI

Via Fuori Porta S. Gennaro, 15

Prenotazione obbligatoria su **culturacomunedinapoli.eventbrite.com**

1° Novembre 2026

Ore 17:00

Visite guidate

IPOGEO DELLA CONGREGA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

Via Filippo Bottazzi, 25 - Soccavo

Prenotazione obbligatoria su **culturacomunedinapoli.eventbrite.com**

1° Novembre 2026

Ore 18:00

Spettacolo

LA CAPUZZELLA ATTILIO. QUATTRO FUNERALI, DUE MATRIMONI E UNA PENSIONE

di e con Amedeo Colella, e con Umberto Tommaselli

Basilica di San Giovanni Maggiore, Largo San Giovanni Maggiore

Attilio era la capuzzella di Casa Colella, il teschio del cimitero delle fontanelle che favorì l'incontro tra i miei genitori (almeno a detta di mia nonna Ida). Solo che, dopo la morte di mio padre, Attilio credette di dover continuare a fare il suo lavoro di ruffiano. E fu così che mamma si sposò quattro volte, atterrandoli tutti.

Una vicenda (vera) di capuzzelle, di anime del purgatorio, di adozioni di teschi anonimi, di sussurri tra il mondo dei morti e quello dei vivi, di spiriti, di anime pezzentelle, di sogni, di assistiti e di numeri al banco lotto, di janare, di munacielli e belle mbriane, di curnicielli spezzati, di jettatori, ciucciuvettole e riti esoterici.

Amedeo Colella, scrittore ed umorista, intende esplorare e raccontare le profonde connessioni tra il mondo dei vivi e quello dei morti in un modo dissacrante e coinvolgente, trasportando il pubblico in un racconto ispirato dalla città più esoterica d'Italia.

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

2 Novembre 2026

Ore 10:30, 11:15, 19:30 e 20:15

Visite guidate

CHIESA DEI SANTI COSMA E DAMIANO

Via Vincenzo Di Maro, 96 - Secondigliano

A cura dell'Associazione CosDam ODV

Prenotazione obbligatoria su **culturacomunedinapoli.eventbrite.com**

2 Novembre 2026

Ore 19:30, 19:45, 20:00

Visita guidata

CIMITERO DELLE FONTANELLE

Via Fontanelle 78

A cura di Cooperativa La Paranza

Prenotazione obbligatoria su **culturacomunedinapoli.eventbrite.com**

Appuntamento alle 19:15, 19:30 e 19:45 presso la biglietteria del cimitero delle Fontanelle